

COMUNE DI MONTALCINO (Provincia di Siena)

Deliberazione della Giunta Comunale n.106 in data 10 giugno 2009

OGGETTO

L.R. n.79/1998 con s.m., art. 18. Pronuncia di compatibilità ambientale sul Progetto di coltivazione e ripristino di una cava in loc. S. Angelo Scalo: Proponente Tomu – Teca s.p.a. con sede in Arezzo.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la Parte II del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (*Norme in materia ambientale*) con s.m.;

Visto il Decreto legislativo 16 gennaio 2008 n. 4 (*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*);

Vista la L.R. 79/98 (*Norme per l'applicazione della valutazione di impatto ambientale*) ed in particolare l'articolo 18 che disciplina la pronuncia di compatibilità ambientale e ne definisce gli effetti;

Vista la Deliberazione G.R. 9 febbraio 2009, n. 87 concernente *D.Lgs 152/2006 – Indirizzi transitori applicativi nelle more dell'approvazione della legge regionale in materia di VAS e di VIA*;

Considerato che la circolare approvata con la suddetta Delib.G.R. n.87/2009 nella *Parte B . Valutazione di impatto ambientale (VIA)* tra l'altro all'ultimo punto dispone quanto di seguito riportato per estratto:

....

B3. Procedimenti pendenti alla data del 13 febbraio 2009

Ai procedimenti in corso alla data del 13 febbraio 2009 – stante quanto disposto al comma 1 dell'art.4 del d.lgs. 4/2008 – continueranno ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge regionale n.79/98.

Visto l'art. 14 della L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni;

Richiamata la Deliberazione G.C. n. 105 in data 10.06.2009, che attribuisce alla Giunta Comunale medesima le competenze in ordine alla pronuncia di compatibilità ambientale comunale ai sensi della L.R. n.79/1998 e del D.lgs.n.152/2006, con s.m.;

Visto che in data 03.11.2008 con prot.n.13727 la Tomu – Teca s.p.a. con sede ad Arezzo ha presentato istanza a questo Comune di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi della L.R.n.79/1998 con s.m., relativo a Progetto di coltivazione e ripristino di una Cava in loc. S.Angelo Scalo (di fatto costituente ampliamento di quella già esistente), allegando la relativa documentazione, provvedendo, contestualmente, al deposito del progetto definitivo (già agli atti di Comune, ARPAT ed ASL), dello Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) e della sintesi non tecnica, presso le Amministrazioni interessate di cui all'art.8 della L.R. citata individuate dal Proponente (ARPAT, AUSL);

Visto il Rapporto interdisciplinare sull'impatto ambientale del progetto, ai sensi dell'art.16 (*Istruttoria interdisciplinare*) c.1 della L.R. 30 novembre 1998 n. 79 (Norme per l'applicazione della valutazione di impatto ambientale) con s.m., in data 09.06.2009 redatto dal Responsabile del procedimento Arch. Fausto De Andreis, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

Rilevato che:

- Il Progetto proposto consiste nella coltivazione e contestuale ripristino di una giacimento di ghiaia situato in sponda destra del Fiume Orcia, per un'Area di cava con superficie complessiva di 9, 90 ha, articolata in due sub-aree ubicate ad ovest e ad est in stretta prossimità dell'area di cava già coltivata e pressoché ripristinata,

prevedendo la coltivazione di aree in parte anche esterne al perimetro attualmente previsto dal P.R.G. vigente come Sottozona D7, con destinazione temporanea ad area estrattiva. Nel Progetto il volume di ghiaie escavabili in banco è stimato in 166.271 mc., mentre il volume di materiali di copertura del giacimento, da accantonare in corso d'opera e riutilizzare per il ripristino, è di 58.774 mc.. L'intervento è ripartito in 5 lotti consecutivi per una durata complessiva di anni 4.

La coltivazione del giacimento avverrà a fossa asciutta, drenando gli scavi tramite realizzazione di canali.

Per il ripristino si prevede il ritombamento completo degli scavi con utilizzo di materiali di provenienza interna ed esterna, per la restituzione ad uso agricolo.

Il Progetto di coltivazione della nuova cava prevede di utilizzare viabilità esterne in gran parte già esistenti (anche gran parte di quella temporaneamente realizzata per la coltivazione dell'altra cava pressoché esaurita e ripristinata), ma anche la realizzazione di un nuovo tratto di strada esterna di collegamento con la sub-area ad est suddetta della nuova cava, e la nuova viabilità di servizio interna a quest'ultima.

Per ulteriori dettagli si fa riferimento e rinvio alla documentazione inizialmente presentata dal Proponente, e successivamente modificata ed integrata, come detto nel presente Rapporto del Responsabile del procedimento.

- detti interventi sono certamente ricompresi nella fattispecie di cui al punto 3 (*Altri progetti*) lettera b) (*cave e torbiere, non comprese nell'allegato A3*) dell'Allegato B3 (*Progetti sottoposti alla fase di verifica di competenza del Comune – art.11, comma 1*) della LR 79/98 (se non anche nella fattispecie di cui alla lettera a) dell'Allegato A3 (*Progetti sottoposti alla fase di valutazione di competenza del Comune – articolo 7 comma 4*, in considerazione che di fatto trattasi di ampliamento di cava esistente, che nel complesso interessa un'area di estensione superiore a 27,00 ha), ma comunque sottoposti, nel caso specifico, a procedura di valutazione di impatto ambientale di competenza comunale ai sensi del comma 3 dell'art. 5 della citata legge regionale (e della DGRT n.79/2001, circolare interpretativa per l'applicazione dell'art.11 della L.R.n79/98 – "procedura di verifica") poiché ricadente per intero all'interno dell'Area Naturale Protetta di Interesse Locale (ANPIL) di cui alla L.R. 49/95, "Val d'Orcia" (codice APSI03), inserita nell'Elenco ufficiale delle Aree Protette regionali;

Dato atto che:

- in data 07/11/2008 il Proponente ha effettuato la pubblicazione del prescritto avviso al pubblico sui quotidiani "La Nazione", "Il Sole24ore", e che questa data costituisce la data di avvio del procedimento in oggetto;

- per quanto attiene all'Autorità competente, che in questo caso è il Comune di Montalcino:

- Il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Edilizia, Urbanistica, Ambiente Arch. Fausto De Andreis,
- Il Garante dell'informazione è il Direttore – Segretario Generale Dott. Lucio Luzzetti,

come risulta da Delib.G.C. n. 149 in data 24.09.2008 avente ad oggetto *L.R.n.79/98 e succ. mod. ed integr.- Nomina durante dell'informazione di cui alla lettera i) comma 1 art.3 ed individuazione della struttura operativa di cui all'art.9 Legge citata.*;

- in data 14.11.2008, presso i locali della sede del Comune di Montalcino, in Piazza Cavour 13 a Montalcino, ha avuto luogo l'*Esposizione pubblica* del progetto sottoposto a procedimento di VIA in oggetto;

- durante il periodo (45 gg.) di prescritto deposito degli atti ed elaborati relativi al procedimento di VIA in oggetto, avvenuto presso gli uffici comunali dal 07.11.2008 al 21.12.2008 (di cui si è data notizia anche tramite avviso pubblicato all'Albo pretorio del Comune dal 17.11.2008 al 16.01.2009), e presso gli uffici di ARPAT ed ASL, ed anche sino ad oggi, non risultano pervenute osservazioni scritte;

- che in più date si sono svolti sopralluoghi del Responsabile del procedimento sull'area interessata dall'intervento;

- che a seguito di più richieste di documentazione integrativa del Progetto e dello S.I.A., formulate da vari Soggetti a diverso titolo interessati o coinvolti nel procedimento di V.I.A. in oggetto, il Proponente (anche tramite la Copernico s.r.l. od altri incaricati) ha depositato in più occasioni della documentazione integrativa, che in parte apporta, o comporta, anche delle modifiche al Progetto ed allo S.I.A., come risulta dal Rapporto del Responsabile del procedimento citato ed allegato;

- il Responsabile del procedimento ha acquisito, sulla documentazione presentata, i pareri delle Amministrazioni interessate, e di altri Soggetti a comunque coinvolti nel procedimento, nonché i contributi tecnici di ARPAT ed ASL, quali risultano di seguito riportati:

Amministrazione Provinciale di Siena, che ha espresso il proprio parere (ricevuto con prot.n.5738 del 21.04.2009) come da verbale della riunione in data 20.03.2009 della "Conferenza internadell'Amministrazione Provinciale di Siena in materia di VIA, VAS e Valutazione integrata" (D.G.P. n.188 del 21.10.2008);

ARPAT – Dipartimento provinciale di Siena

con nota prot.n.1240 cl.DP SI 01.03.15/2.3 del 09.01.2009 ricevuta con prot.n.359 in data 09.01.2009;
con nota prot.n.28348 cl.DP SI 01.03.15/2.3 del 08.04.2009 ricevuta con prot.n.5085 in data 08.04.2009;
con nota prot.n.43257 cl.DP SI 01.03.15/2.3 del 03.06.2009 ricevuta con prot.n.7970 in data 03.06.2009, che fa riferimento e rinvio alle precedenti note.

Azienda USL 7 di Siena – Dipartimento della prevenzione, U.F. Prevenzione, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, procedimenti VIA, che ha espresso il proprio parere con nota prot.n.15852 in data 23.02.2009 (ricevuta con prot.n.3186 in data 02.03.2009) a firma del Responsabile dell'U.F. PISLL e del Tecnico delle prevenzione U.P.G.;

Regione Toscana – G.R., Dir. Gen. Pol. terr. ed amb., Settore Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali, che ha espresso il proprio parere (ricevuto con prot.n.n.3613 in data 10.03.2009) come da nota prot.n.AOOGRT/006248P/P.130.040 in data 05.03.2009 a firma del Responsabile del Settore;

Regione Toscana – G.R., Bacino Regionale Ombrone, che ha espresso il proprio parere con nota prot.n.76166/P.80.10 in data 18.03.2009 (ricevuta con prot.n.4237 in data 23.03.2009) a firma del Segretario Generale;

Comunità Montana Amiata Val d'Orcia che ha espresso il proprio parere (ricevuto con prot.n.8084 in data 05.06.2009) come da nota prot.n.5626 I-6-5 in data 28.05.2009;

che si allegano in copia al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato B);

- che alla data odierna non è ancora pervenuto il parere richiesto (con nota prot.n. 7396 in data 22.05.2009), ai sensi dell'art. 104 del D.P.R.n.128/1959 con s.m., alla SNAM RETE GAS s.p.a., in qualità di gestore del gasdotto che attraversa l'area interessata dal Progetto in oggetto, il quale sarà indispensabile acquisire prima del rilascio di qualsiasi Autorizzazione alla coltivazione della cava che interessi le relative fasce di rispetto di 50 ml. su tutti i lati, anche solo mediante semplice attraversamento con la viabilità di servizio;

- il Responsabile del procedimento Arch. Fausto De Andreis, a compimento dell'istruttoria, ha redatto apposito Rapporto interdisciplinare sull'impatto ambientale del progetto, ai sensi dell'art.16 (*Istruttoria interdisciplinare*) c.1 della L.R. 30 novembre 1998 n. 79 (Norme per l'applicazione della valutazione di impatto ambientale) con s.m., in data 09.06.2009, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, che tra l'altro contiene una proposta di favorevole pronunciamento, con alcune condizioni, prescrizioni e limitazioni, sulla compatibilità ambientale del Progetto di coltivazione e ripristino della Cava in loc. S. Angelo di cui al procedimento V.I.A. in oggetto;

Di prendere atto, dal Rapporto interdisciplinare del Responsabile del procedimento citato ed allegato, che:

- nell'ambito del procedimento di V.IA. in oggetto non sono state rilasciate autorizzazioni di sorta, ne ai fini del vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. 3267/23 e L.R. 39/00, ne ai fini del vincolo paesaggistico ai sensi del D.lgs. 42/2004, ne ai sensi del R.D. 523/1904, e neppure ai sensi dell'art.104 del D.P.R. n.128/1959, con successive modificazioni;

- nonostante sia stato richiesto parere alla SNAM RETE GAS, per la riduzione a m.20 della fascia di rispetto prescritta dal gasdotto (che attraversa l'area estrattiva) e l'attraversamento di detta fascia di rispetto con la viabilità di servizio alla Cava, detto parere non risulta al momento pervenuto;
- dall'esito dell'istruttoria tecnica dell'U.T.C. risulta un parere sostanzialmente favorevole alla riduzione della fascia di rispetto del gasdotto (dai 50 ml. prescritti, ai 20 m. previsti dal Progetto) con possibilità di attraversarla con la viabilità di servizio della cava, con le condizioni e limitazioni che potranno essere desunte dal parere richiesto alla SnamReteGas S.p.a. e quelle eventualmente ulteriori a garanzia delle prescritte ed indispensabili condizioni di sicurezza, ed alla riduzione della fascia di rispetto prescritta (di 20 o 50 m., rispettivamente in assenza o presenza di opere di difesa nei tratti interessati) dai corsi d'acqua Fosso di Colle e Fosso di Nastasio, alle misure indicate nella proposta di pronunciamento a conclusione del Rapporto interdisciplinare allegato, pertanto quelle autorizzazioni ai sensi dell'art.104 del D.P.R.n.128/1959 potranno essere acquisite nell'ambito del procedimento autorizzativo ai sensi della L.R.n.78/98 con s.m.;

Ritenuto di condividere il Rapporto interdisciplinare redatto in data 09.06.2009 dal Responsabile del procedimento, allegato al presente atto, e di dover approvare la proposta di pronunciamento favorevole di compatibilità ambientale, con alcune condizioni, prescrizioni e limitazioni, contenuta a conclusione di detto Rapporto, a cui si fa riferimento e rinvio;

Ritenuto che, anche per motivi di salvaguardia occupazionale delle attività interessate al procedimento in oggetto, al fine di abbreviare i tempi necessari per la conclusione dei procedimenti attivati relativi alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R.n.79/1998 con s.m. (la cui efficacia richiede anche le successive fasi di comunicazione, deposito e pubblicazione, per le eventuali osservazioni che dovranno essere controdedotte), e all'Autorizzazione della coltivazione ai sensi della L.R.n.78/1998, con s.m., l'acquisizione di autorizzazioni eventualmente necessarie ai sensi del R.D.n.523/1904 ed ai sensi dell'art. 146 del D.lgs.n.42/2004, potrà più opportunamente essere effettuata nell'ambito del procedimento autorizzatorio ai sensi della L.R.n.78/1998 con s.m., sulla base di elaborati del Progetto di coltivazione e ripristino della Cava in loc. S. Angelo che in conseguenza del presente pronunciamento richiedono di essere comunque integrati ed adeguati;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto l'art. 48 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*), con s.m.;

Visto il parere favorevole, allegato al solo originale, del Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell' art.49 comma 1 del D.Lgs. n.267/2000 citato;

DELIBERA

1) di esprimere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della L.R. 79/98 con s.m., pronuncia favorevole di compatibilità ambientale sul Progetto di coltivazione e ripristino di una cava in loc. S. Angelo Scalo proposto come detto in premessa dalla Tomu – Teca s.p.a. con sede in Arezzo, subordinatamente al rispetto delle condizioni, prescrizioni e condizionamenti in genere, di cui al Rapporto interdisciplinare sull'impatto ambientale del progetto in data 09.06.2009 redatto ai sensi dell'art.16 della L.R.n.79/98 con s.m. dal Responsabile del procedimento in oggetto, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (vedi Allegato A);

2) di individuare, ai sensi dell'art. 23 comma 1 della L.R. 79/98, nel Comune di Montalcino il soggetto deputato ad esercitare le funzioni di vigilanza e controllo circa l'adempimento alle condizioni, prescrizioni e limitazioni in genere, di cui al precedente punto, salvo quanto diversamente indicato nelle singole condizioni, prescrizioni e limitazioni, fatte salve le competenze che le norme vigenti attribuiscono ad altri soggetti;

3) di stabilire in anni 10 (dieci) la durata dell'efficacia della presente pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 18 comma 7 della L.R. 79/98;

4) di dare atto che:

- **nell'ambito del procedimento di V.IA. in oggetto non sono state rilasciate autorizzazioni di sorta, ne ai fini del vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. 3267/23 e L.R. 39/00, ne ai fini del vincolo paesaggistico ai sensi del D.lgs. 42/2004, ne ai sensi del R.D. 523/1904, e neppure ai sensi dell'art.104 del D.P.R. n.128/1959, con successive modificazioni;**
- **nonostante sia stato richiesto parere alla SNAM RETE GAS s.p.a., per la riduzione a m.20 della fascia di rispetto prescritta dal gasdotto (che attraversa l'Area estrattiva in progetto) e l'attraversamento di detta fascia di rispetto con la viabilità di servizio alla Cava, detto parere non risulta al momento pervenuto;**
- **dall'esito dell'istruttoria tecnica dell'U.T.C., contenuta nel Rapporto interdisciplinare, risulta un parere sostanzialmente favorevole alla riduzione della fascia di rispetto del gasdotto (dai 50 ml. prescritti, ai 20 m. previsti dal Progetto) con possibilità di attraversarla con la viabilità di servizio della cava, con le condizioni e limitazioni che potranno essere desunte dal parere richiesto alla Snam Rete Gas s.p.a. e quelle eventualmente ulteriori a garanzia delle prescritte ed indispensabili condizioni di sicurezza, ed alla riduzione della fascia di rispetto prescritta (di 20 o 50 m., rispettivamente in assenza o presenza di opere di difesa nei tratti interessati) dai corsi d'acqua Fosso di Colle e Fosso di Nastasio, alle misure indicate nella proposta di pronunciamento a conclusione del Rapporto interdisciplinare allegato, pertanto quelle autorizzazioni ai sensi dell'art.104 del D.P.R.n.128/1959 potranno essere acquisite nell'ambito del procedimento autorizzativo ai sensi della L.R.n.78/98 con s.m.;**

5) di notificare, nelle forme di legge ed entro 30 giorni dalla data odierna, il presente atto al Proponente, ai sensi dell'art.18 della L.R. 79/98 co s.m.;

7) di comunicare, a cura del Responsabile del procedimento, il presente atto a:

Provincia di Siena,

**Servizio Ambiente – Ufficio V.I.A.,
Servizio LL. PP., Difesa del suolo, Assetto del territorio, U.O. Assetto del territorio,**

Comunità Montana Amiata Val d'Orcia,

Autorità di Bacino regionale Ombrone,

Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area vasta Grosseto-Siena,

Regione Toscana – G.R.

**Settore Infrastrutture di Trasporto e cave nel governo del territorio,
Settore Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali,
Settore Sperimentazione e apporti collaborativi per strumenti pianificazione territoriale,**

Soprintendenza per i Beni Architettonici, Ambientali e Paesaggio per province di Siena e Grosseto,

A.R.P.A.T. Dipartimento provinciale di Siena,

Azienda USL n. 7 di Siena, Dip.to della Prevenzione, U.F. Igiene e Sanità Pubblica,

Comune di Montalcino, Servizio Polizia Municipale,

Corpo Forestale dello Stato, Coordinamento provinciale di Siena,

Snam Rete Gas s.p.a., Distretto Centro Occidentale di Roma e Centro di Pisa,

salvo se necessario, o si riterrà opportuno, darne comunicazione anche ad altri;

8) di provvedere, a cura del Responsabile del procedimento, alla pubblicazione sul B.U.R.T. del presente atto di pronunciamento nel procedimento di V.I.A. in oggetto, ai sensi dell'art. 18 c.5 della L.R.n.79/98, ed anche nel sito web del Comune di Montalcino, con le seguenti precisazioni:

- sul B.U.R.T. dovrà essere effettuata la pubblicazione integrale della presente deliberazione, contenente riferimento e rinvio al sito web del Comune di Montalcino, omettendo la pubblicazione degli allegati;
- sul sito web del Comune di Montalcino, con il seguente indirizzo: <http://www.comunedimontalcino.it/>, dovrà essere effettuata contestuale pubblicazione, in forma integrale, sia della presente Deliberazione di pronunciamento, sia del Rapporto interdisciplinare del Responsabile del procedimento (Allegato A), sia dei pareri delle Amministrazioni interessate, e di altri Soggetti comunque coinvolti nel procedimento, nonché dei contributi tecnici di ARPAT ed ASL (Allegato B);

al fine di rendere accessibili a chiunque abbia interesse sia l'atto di pronunciamento conclusivo sulla compatibilità ambientale del Progetto soggetto a procedimento di V.I.A. in oggetto, sia il relativo Rapporto interdisciplinare del Responsabile del procedimento in data 09.06.2009, sia i relativi pareri delle Amministrazioni interessate, e di altri Soggetti comunque coinvolti nel procedimento, nonché i contributi tecnici di ARPAT ed ASL, che sono allegati al presente atto ed a cui viene fatto riferimento e rinvio;

9) di rendere noto che, ai sensi dell'art.18 comma 8 della L.R.n. 79/1998 con s. m., entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT ai sensi del comma 5, chiunque vi abbia interesse può proporre ricorso in opposizione contro la pronuncia di impatto ambientale, all'autorità competente (Comune di Montalcino, Piazza Cavour n.13, 53024 MONTALCINO – Provincia di Siena), che provvede tramite atto di Giunta Comunale alla relativa decisione, nel termine di 60 giorni dal ricevimento del ricorso.

10) di dichiarare la presente delibera, stante l'urgenza, ed a seguito di separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.
